

////////////////////////////////////

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA LOMBARDIA
SEZ. BRESCIA**

**RICORSO CON ISTANZA DI MISURA CAUTELARE
EX ARTT. 55 E 56 C.P.A**

Nell'interesse della M^o **Schillaci Francesca Daniela**, nata a Monza, il 19 marzo 1976, (C.F. SCHFNC76C59F704N) rappresentata e difesa, giusta procura rilasciata su foglio separato, da ritenersi in calce al presente atto, dall'Avv. Giovanni Valenti (C.F. VLNGNN88H07F158O) il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di segreteria all'indirizzo pec giovanni.valenti88@pec.it, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo sito in Catania, via Ughetti 16

NEL GIUDIZIO CONTRO

- **CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO" – BRESCIA**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*

E NEI CONFRONTI

- Dei controinteressati in atti

**PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA CONCESSIONE
DELLA MISURA CAUTELARE INVOCATA**

- Della nota 19 settembre 2024, prot. n. 6013/E3P emessa dall'amministrazione resistente con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei vincitori e degli idonei relativa al concorso indetto giusto bando del 17 ottobre 2023, prot. n. 5003/E3P relativamente al reclutamento di docenti per il settore artistico disciplinare CODI/23 nella parte in cui colloca la ricorrente in posizione deteriore rispetto a quella spettante di diritto;
- Della nota 31 luglio 2024 inerente la pubblicazione degli esiti delle prove d'esame;
- Della nota 30 luglio 2024, prot n. 4785/E3P emessa dall'amministrazione resistente relativamente agli esiti di prove d'esame;
- Dell'elenco valutazione titoli del 28 maggio 2024 prot. n. 3274/E3P;
- Del bando di concorso 17 ottobre 2023, prot. n. 5003/E3P indetto dall'amministrazione resistente al fine di reclutare docenti a tempo indeterminato per il settore artistico disciplinare CODI/23;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice ed in particolare dei verbali 1 e 2 per mezzo dei quali sono stati dettati i criteri di valutazione delle prove e dei titoli presentati dai candidati;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare dei verbali da 3 a 25 per mezzo dei quali sono stati valutati i titoli presentati dai candidati;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare dei verbali da 26 a 37 per mezzo dei quali si è provveduto alla valutazione delle prove dei candidati;

////////////////////////////////////

- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare del verbale n. 38 per mezzo del quale si è proceduto all'abbinamento delle prove scritte ai codici anonimi preselezionati;
- Di tutti gli atti presupposti, conseguenti e/o consequenziali relativi alla procedura concorsuale per cui è causa.

////////////////////////////////////

Parte ricorrente è una cantante lirica di fama internazionale che nel corso della propria carriera ha calcato i più famosi palchi dei Teatri di tutto il mondo, ricoprendo il ruolo di protagonista nelle maggiori opere liriche rappresentate nelle diverse stagioni teatrali.

Unitamente alla carriera concertistica, parte ricorrente ha coniugato al palcoscenico l'attività didattica, ricoprendo il ruolo di insegnante di canto presso i maggiori istituti musicali e conservatori di tutta Italia.

In ragione delle indiscusse abilità canore e didattiche, parte ricorrente ha presentato domanda di partecipazione al concorso bandito dall'amministrazione resistente, ambendo ad ottenere l'incarico di ruolo per la classe di concorso CODI/23.

Con il bando del 17 ottobre 2023, nello specifico, il Conservatorio di Brescia ha indetto un concorso per titoli ed esami in applicazione del D.M. 180/2023 per

- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia - Piazza Arturo Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia;**
- **n° 3 posti presso la sede del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia - sezione staccata di Darfo Boario Terme via Razziche, 5 – Darfo Boario Terme (BS);**
- **n° 2 posti presso la sede del Conservatorio di Musica "Antonio Buzzolla" di Adria viale Maddalena, 2 – Adria (RO);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto via S. Giacomo, 1 – Castelfranco Veneto (TV);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate – via Dante, 11 – Gallarate (VA);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento sezione staccata di Riva del Garda - Largo Marconi, 5 – Riva del Garda (TN).**

Ai fini dell'inserimento nella relativa graduatoria di merito è stata previsto che

Art. 3

Costituzione della graduatoria ed elenco idonei

1. Al termine della procedura di reclutamento di cui al presente bando, verrà predisposta una graduatoria definitiva composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio, in cui il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).

Detta graduatoria è stata formata tenendo conto:

////////////////////////////////////

procedura che ponderi le capacità del candidato sia sottoponendolo a specifiche prove d'esame che per mezzo della valutazione dei titoli.

In particolare il D.M. 180/2023 prevede che il candidato venga inserito in una graduatoria a punti il cui valore massimo raggiungibile è pari a 100.

Detto punteggio si ricava secondo la seguente distribuzione:

- 70 punti prove selettive
- 30 punti valutazione titoli.

Tale ultima sezione, per quanto qui di diretto interesse, viene ulteriormente suddivisa da parte del Ministero in ulteriori sottocategorie, ciascuna delle quali concorre alla formazione del punteggio di 30, secondo la suddetta divisione

- 12 punti titoli di servizio
- 18 punti titoli culturali, artistici e professionali.

Orbene, il Ministero ha demandato ai singoli conservatori il potere di stabilire le modalità con cui suddividere il punteggio relativo alla sezione titoli culturali, artistici e professionali, con ciò manifestando l'intenzione di affidare alla piena discrezionalità amministrativa detto aspetto.

Per quanto qui di diretto interesse, *absit iniuria verbis*, parte resistente ha applicato un criterio non esattamente cristallino in quanto, da una parte ha ritenuto di attribuire un massimo di 6 punti per gli ulteriori titoli di servizio e di 5 punti per i titoli culturali; dall'altra parte sembrerebbe aver ritenuto di attribuire comunque il massimo punteggio anche mediante il raggiungimento di 18 punti con i soli titoli artistici.

Dette modalità di determinazione dei punti attribuibili è indubbio che appaiano quantomeno discutibili, essendo manifesto il sacrificio che verrebbe imposto ai candidati con titoli culturali nel vedersi superare da soggetti che possono anche non avere neppure il diploma di scuola secondaria superiore ma che, grazie ai soli titoli artistici, superano i candidati con lauree, master, ecc.

Tuttavia, essendo stata adottata tale linea sin dall'inizio della procedura, sarebbe diretta conseguenza procedere all'annullamento dell'intero concorso, mediante la riedizione di tutti gli atti della procedura secondo criteri maggiormente rispettosi dei dettami del ministero.

Invero, però, qualora si ritenga di valutare come logica e legittima la determinazione del Conservatorio di utilizzare i titoli artistici quale "jolly" per i candidati da poter utilizzare per colmare le lacune in campo di titoli culturali e di servizio (riespandendo arbitrariamente il "peso" di ciascun campo di valutazione) non può non evidenziarsi come detta attività valutativa dei titoli artistici sia stata condotta dall'amministrazione in maniera del tutto arbitraria e priva di qualsivoglia trasparenza.

Ed infatti, per come emerge dai verbali della commissione (ed in particolare da verbale n.1), l'amministrazione ha provveduto ad autolimitarsi mediante l'approvazione di criteri di valutazione dei titoli dei candidati, per mezzo di una dettagliata tabella per come di seguito riportata

////////////////////////////////////

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

La Commissione, sulla base delle categorie definite nel bando di partecipazione, predetermina i criteri specifici di valutazione ed assegna il relativo punteggio ovvero *range* di punteggio minimo e massimo che verrà attribuito per ciascun titolo presentato dal Candidato come di seguito riportato:

- 1 Ruolo principale in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio: 0.9
- 2 Ruolo principale in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio: 0.7
- 3 Ruolo secondario in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio: 0.7 con aria, 0.5 senza aria.
- 4 Ruolo secondario in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio: 0.5 con aria, 0.3 senza aria.
- 5 Ruolo comprimario in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio 0.3
- 6 Ruolo Comprimario in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio 0.1
- 7 Concerti lirico sinfonici solistici (Italia ed Estero) punteggio: 0.8 per Teatri ed istituzioni concertistiche importanti, punteggio: 0.6 per Teatri ed Istituzioni concertistiche di tradizione.
- 8 Compartecipazione di minore rilevanza a concerti (Italia ed Estero) punteggio 0.5 per Teatri ed Istituzioni concertistiche importanti, punteggio: 0.3 per Teatri ed Istituzioni concertistiche di tradizione.
- 9 Premi a concorsi di rilevanza internazionale 1° Premio punteggio: 0.5 - 2° Premio punteggio: 0.3 - 3° Premio punteggio: 0.2.
- 10 Relatore a convegni. Punteggio: Range da 0.1 a 0.3.
- 11 Direzione artistica in importanti istituzioni: punteggio 0.5
- 12 Pubblicazioni/Attività editoriale: punteggio Range da 0.2 a 0.5
- 13 Composizioni, revisioni, trascrizioni, tutte edite ed eseguite in pubblici concerti. Punteggio: Range da 0.3 a 0.5.
- 14 Incisioni per importanti case discografiche punteggio: Range da 0.3 a 0.9.
- 15 Altro (progetti di ricerca, bandi ecc.) punteggio: Range da 0.1 a 0.3.

Orbene, secondo il bando di concorso ciascun candidato avrebbe potuto presentare ben 20 titoli da sottoporre all'esame della commissione.

Tuttavia, dalle operazioni verbalizzate, non è possibile evincere in alcun modo le modalità con cui detta commissione abbia valutato i singoli titoli di ciascun candidato.

Nelle operazioni di valutazione, infatti, si legge – così come riportato nei verbali (cfr. verbali da 3 a 25 depositati in atti) che la commissione dichiara di utilizzare la piattaforma Cineca e allega a ciascun verbale la scheda dei candidati contrassegnata dal numero distintivo.

Si riporta esemplificativamente la scheda della candidata collocata alla prima posizione della graduatoria

////////////////////////////////////

Candidatura: 561 di Teresa Di Bari

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI

SAD CODI/23

Punteggio totale attribuito dalla piattaforma 15.5

Titoli di servizio (max 12 punti) - Punteggio attribuito:11.2

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio

11.20 ▾ campo obbligatorio - fino ad un massimo di 12 punti

Titoli di servizio ulteriori (max 5 punti) - Punteggio attribuito:1.3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio ulteriori

1.30 ▾ campo obbligatorio - fino ad un massimo di 5 punti

Titoli di studio ulteriori (max 6 punti) - Punteggio attribuito:3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di studio ulteriori

3.00 ▾ campo obbligatorio - fino ad un massimo di 6 punti

Sezione dedicata ai punteggi artistici

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 1

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 2

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 3

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 4

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 5

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 6

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 7

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 8

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 9

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 10

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 11

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 12

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 13

0,90

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 14

0,50

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 15

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 16

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 17

0,10

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 18

0,50

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 19

0,70

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 20

0,70



Non induca in errore l'indicazione del numero progressivo presente nella cartella giacchè lo stesso non corrisponde al relativo titolo ed all'ordine con cui esso è stato presentato.

Si consideri in tal senso la domanda di partecipazione presentata al concorso da parte ricorrente

10.1 Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD di concorso

inserire i titoli artistici (massimo 20)

1	
Titolo	Carmen G. Bizet Fondazione Arena di Verona
Descrizione	Ruolo Micaela Direttore Daniel Ören Regia Franco Zeffirelli
Allega documentazione PDF	Allegato carmen_arena.pdf checksum: f52045370799ffb863d7ec91d3e2aed19db1afd8473410766adbfb3e639d388e

2	
Titolo	Attila di G. Verdi al Teatro lirico di Cagliari
Descrizione	Ruolo Orsabella Direttore Donato Renzetti Regia Enrico Stinchelli
Allega documentazione PDF	Allegato attila_cagliari.pdf checksum: ef678d3bb261ad0560ad8cce95dd9edbe8810b61971cccae1ac1b5a03b09d23

3	
Titolo	Un Ballo in maschera di G. Verdi Teatro La Fenice
Descrizione	Ruolo Oscar Direttore Isaac Karabtshevsky Regia Stophon Lawloss

6/9

Allega documentazione PDF	Allegato ballo_in_maschera_venezia.pdf checksum: 932b40f732ea987785e576786937a3c4623d60ca8c854d8145ba03d42551d171
----------------------------------	---

Si può evincere che il l'ordine progressivo dei titoli presentati si riferisce ad uno specifico file allegato in domanda.

Tuttavia l'ordine di presentazione differisce dall'ordine documentale considerato dall'amministrazione e fornito in sede di accesso agli atti

-  2-macbeth napoli
-  3-Boheme Bologna
-  4-requiem verdi lisbona
-  5-boheme bari
-  6-boheme firenze
-  7-falstaff shanghai
-  8-straniera catania

////////////////////////////////////

Venendo alla posizione specifica di parte ricorrente si valuti il titolo “La Straniera” indicato in domanda come titolo 14

14	
Titolo	La straniera V. Bellini Teatro Bellini Catania
Descrizione	Ruolo Alaide Direttore Sebastiano Rolli Regia Andrea Cigni
Allega documentazione PDF	Allegato straniera catania.pdf checksum: dcac231e124a8eb79f6fdadd231e737840f3c4b75f5d614a4bd08ff30aeb15c7

Secondo quanto riportato nella scheda dei candidati allegata al verbale di valutazione, la commissione per il detto titolo ha assegnato un punteggio di 0.7.

Tale circostanza lascia alquanto perplessi.

Quale criterio ha applicato la commissione nel soppesare i diversi titoli presentati dai candidati se non tiene fede neppure ai criteri di valutazione per mezzo dei quali si è autovincolata?

Il titolo presentato dalla ricorrente è relativo ad un ruolo di protagonista dell’opera eseguita nel Teatro di Tradizione “Bellini” di Catania, al quale è stata attribuita la valutazione di 0.7

Come è stato possibile attribuire il medesimo voto al titolo della Di Bari (vincitrice di concorso collocata in posizione utile) ad una rappresentazione che non si è svolta neppure in un Teatro?

Quello sopra riportato non è che uno degli innumerevoli esempi di illogicità manifesta e disparità di trattamento adottata nei confronti di parte ricorrente che manifesta una assoluta illegittimità degli atti adottati dall’amministrazione.

Allo stato attuale, infatti, i medesimi errori ben possono essere presenti in ciascuna delle valutazioni dei candidati, involgendo – pertanto – l’intera graduazione dei punteggi di tutta la graduatoria, con l’effetto diretto che non vi è alcuna certezza che ciascun candidato ricopra la posizione spettante di diritto.

L’autodeterminazione di utilizzare i titoli artistici quale “jolly” (per quanto discutibile) ha comportato il sicuro effetto di favorire candidati carenti dal punto di vista culturale e di servizio, al punto tale da rendere incerta l’attribuzione della valutazione massima di 18 punti.

Se infatti il candidato non matura alcun servizio ed è sprovvisto di titoli culturali, l’attribuzione di punteggi per la sezione artistica può comportare uno scavalco di diverse posizioni in graduatoria il quale – a causa dell’assenza di trasparenza e par condicio nella valutazione dei candidati – non può essere verificato ed analizzato con certezza al punto da rendere incontestabile l’attività valutativa dell’amministrazione.

Per ciò solo, infatti, parte ricorrente giungerebbe ad ottenere la valutazione di 18 punti senza neppure considerare gli ulteriori titoli di studio e di servizio.

Del pari, altri candidati che non hanno alcun servizio o titolo di studio verrebbero illegittimamente avvantaggiati.

Si pensi all’ipotesi del candidato CAPITANUCCI il quale è privo di titolo di studio e di ulteriori titoli professionali e, nonostante tutto, è collocato in graduatoria tra i vincitori.

////////////////////////////////////

L'intero punteggio attribuito per la sessione artistica, culturale e professionale è dipendente dalla valutazione dei soli titoli artistici per mezzo dei quali può giungere ad ottenere il punteggio di 18.

Tuttavia gli atti della commissione non consentono di comprendere come egli abbia maturato il punteggio per i titoli né di verificare se, a parità di caratteristiche del ruolo e di prestigio del teatro, vi sia stata una illegittima sperequazione di voti attribuiti.

Ciò, pertanto, è sufficiente ad imporre all'amministrazione non solo l'annullamento di tutti gli atti della procedura viziati, ma finanche di riesercitare il potere di valutazione dei titoli mediante una commissione in diversa composizione che dovrà seguire pedissequamente le indicazioni che Codesto On.le T.A.R. vorrà fornire al fine di garantire il rispetto del principio di trasparenza e par condicio tra i candidati nella partecipazione ad un concorso pubblico.

B) SULLA VALUTAZIONE DELLE PROVE SELETTIVE: LA PRIMA PROVA

Senza recesso alcuno dalle superiori censure, idonee – di per sè – a comportare l'annullamento degli atti in questa sede impugnati, si evidenziano le criticità che hanno caratterizzato l'espletamento delle prove selettive cui i candidati – e, conseguentemente, parte ricorrente – si è sottoposta.

I. IRRAZIONALITA' MANIFESTA. ECCESSO DI POTERE. VIOLAZIONE DI LEGGE. VIOLAZIONE PAR CONDICIO CANDIDATI. ILLOGICITA' ED IRRAZIONALITA' MANIFESTA.

Secondo quanto previsto dal bando, la prima prova d'esame è consistita nello svolgimento di un elaborato inerente la specifica area didattica cui il concorso si riferisce.

E' stato stabilito nel bando in questa sede impugnato che la selezione avrebbe individuato personale da assumere con riferimento alla specifica disciplina di seguito esplicitata

Codice	Settore artistico disciplinare	Declaratoria
CODI/23	Canto	Il settore concerne l'acquisizione delle abilità tecniche e delle competenze musicali, culturali e interpretative relative al canto, necessarie per affrontare, con piena consapevolezza delle correlate
		prassi esecutive, i diversi repertori delle varie epoche fino ai nostri giorni. Si approfondiscono anche quegli aspetti esecutivi e interpretativi relativi al teatro musicale e all'attività concertistica solistica e d'insieme. Al fine di una completa formazione del cantante sono altresì comprese nel settore discipline che si riferiscono alla storia del canto, conoscenze metodologiche riferite alla didattica dello stesso e conoscenze di base della fisiologia dell'apparato vocale e delle componenti psicologiche che contribuiscono alla formazione del suono. È previsto inoltre l'approfondimento della trattatistica relativa, del repertorio con riferimento a singoli periodi storici e delle metodologie riferite all'improvvisazione.

////////////////////////////////////

4) Predeterminazione delle modalità di svolgimento della prima prova e Criteri di Valutazione della medesima

La commissione ricorda che la prima prova didattica a carattere teorico è volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare con particolare riferimento alle competenze didattiche possedute relative alla progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche relative alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso. La prova avrà una durata massima di 90 minuti e verrà estratta il giorno della prova d'esame tra 3 (tre) tracce predeterminate dalla Commissione. Il punteggio totale della prima prova è di massimo 35 (trentacinque) punti.

Il focus che condurrà l'attività del Commissione – secondo quanto da ella stessa stabilito – sarà incentrato nella verifica, tra le altre, delle capacità DIDATTICHE E METODOLOGICHE del candidato.

In tale ottica, dunque, il candidato – che è stato portato a conoscenza di tali criteri di valutazione ben prima dell'espletamento della prova selettiva – è stato indotto a ritenere che il proprio elaborato dovesse incentrarsi prettamente sulla disamina di contenuti didattico-metodologici inerenti all'area tematica oggetto della prova.

Così, invero, non è stato a causa della illegittima attività valutativa della Commissione del tutto contrastante con le previsioni contenute negli atti e nei verbali della procedura per mezzo dei quali si è autovincolata.

Il giorno della prova d'esame è stata estratta la seguente traccia

TRACCIA 2

Descrivere come si intende insegnare l'interpretazione di un'aria operistica scelta tra quelle tratte da opere composte tra il 1700 e il 1900.

Dalla piana lettura della traccia è evidente come il candidato sia chiamato a misurarsi con l'esposizione di una vera e propria "lezione" in cui immagina di esporre all'allievo le tecniche canore con cui procedere all'esecuzione di un'aria d'opera scelta a piacere tra quelle del repertorio compreso tra il 1700 e il 1900.

Ciò è quanto effettuato da parte della ricorrente

Nel proprio elaborato, cui integralmente si rimanda, parte ricorrente ha provveduto a fornire precise indicazioni didattiche su come l'allievo deve affrontare le difficoltà tecniche nell'esecuzione dell'area selezionata, dando consiglio sul fiato, sull'appoggio, mantenendo fermo lo scopo dell'"insegnare l'interpretazione".

Si legge in tal senso:

////////////////////////////////////

“Odabella si presenta come donna guerriera quindi chiederei immediatamente all'allieva di respirare profondamente, appoggiare il suono e dare un carattere brillante e deciso alla frase "Santo di patria", questo approccio la porterà agevolmente ad affrontare la puntatura nella parola "indefinito" che dovrà essere tenuta prima di poter affrontare le prime agilità di forza sulla parola "amor". Queste andranno sgranate e dovranno essere chiare e pulite, tanto da impressionare e rapire l'ascolto dello spettatore , esattamente come rapiscono l'interesse di Attila”

Ed ancora “Su questo tessuto orchestrale, molto eroico ma non invasivo, la studentessa potrà eseguire frasi legate che manterranno il carattere del personaggio ma che ci offriranno uno squarcio di cantabile.. Queste ci condurranno alla frase "ma noi donne italiche cinte di ferro il sen" che con forza daranno nuovamente vigore al personaggio che impererà come una furia. La scalata all'acuto della frase "sul fumido terreno" dovrà essere affrontata con forza, senza mai essere spinta. Il personaggio per certi versi controverso di Odabella non si palesa in quest'aria che insieme alla fierezza mostra l'orgoglio di essere donna. Sarà nel secondo atto che troveremo una donna fragile e combattuta. E' chiaro che l'esecuzione di quest' aria e questa cabaletta, estremamente complesse, esigeranno da parte dello studente un controllo estremamente attento dello strumento. Il rischio è quello di portare la studentessa a spingere ed esagerare rischiando di causare tensioni e rigidità nello strumento. Sarà compito dell'insegnante vigilare su tutto il percorso che di maturazione dell'aria”.

Conclude dicendo “Ciò che io consiglierei ad un'allieva, che affronta quest'aria per la prima volta è di pronunciare tantissimo, in modo che le consonanti possano dare il giusto apporto all'incanalamento della voce. Spesso appoggiarsi su alcune vocali o consonanti può fungere da trampolino per poi affrontare salite in acuto o agilità lunghe”.

L'elaborato appare innegabilmente completo sotto ogni profilo richiesto dalla Commissione in quanto affronta didatticamente gli aspetti inerenti l'interpretazione, contestualizzandoli con l'indicazione del passaggio analizzato, fornendo indicazioni sulle modalità di esecuzione e indicando possibili soluzioni circa l'approccio che l'allievo deve tenere nell'affrontare un brano operistico di certa complessità.

Sono rispettate, pertanto, integralmente le indicazioni fornite dalla Commissione per lo svolgimento di un elaborato conforme ai criteri prestabiliti.

Ciononostante non è dato comprendere per quale ragione la commissione abbia ritenuto di attribuire il punteggio di 31 alla ricorrente.

Si badi bene, il presente motivo non vuole certo scalfire la discrezionalità amministrativa in senso ampio; al contrario, si evidenzia come nello specifico settore d'indagine l'amministrazione sia portatrice di una discrezionalità tecnica che può certamente essere sottoposta al vaglio di codesto decidente qualora emergano profili di illogicità e irrazionalità manifesta.

In tal senso, si consideri la comparazione della prova della ricorrente con quella di altro candidato a cui è stato attribuito il medesimo voto ed è stato collocato in graduatoria tra i vincitori (SARRA)

////////////////////////////////////

“Quanto finora esposto si riferisce all’interpretazione vocale e musicale di un brano. L’interpretazione scenica è dettata da altri fattori che sicuramente andranno ad influenzare l’esecuzione, che alla fine risulterà essere un naturale equilibrio fra indicazioni tecnico/vocali/musicali e scenico/registiche”

Ed ancora “Tornando all’esecutore, credo che determinati ruoli appartengano ad un certo tipo di artisti. Oltre alle doti vocali e musicali, è la personalità che rende speciale un cantante. Ho sempre ritenuto estremamente importante esprimere con il repertorio e quindi con il canto, una piccola parte di quello che può essere il nostro universo interiore”.

Appare evidente come la candidata vincitrice – rispetto a parte ricorrente – si lasci andare a considerazioni di carattere personale che di certo non costituiscono l’oggetto dell’esame e men che meno manifestano le capacità della stessa di impostare una lezione didattica per mezzo della quale fornire al discendente gli strumenti tecnici per affrontare l’interpretazione del brano, così come richiesto dalla traccia d’esame e dai criteri dettati dalla Commissione.

Nello stesso senso si consideri la prova del candidato COSTA collocata sempre tra i vincitori in posizione anteriore rispetto a parte ricorrente

“E’ di fondamentale importanza che quest’ultimo capisca l’ironia di questa breve risata, perchè è proprio questa ironia che permette di comprendere subito come Norina derida e si prenda gioco dell’amore romantico di “altri tempi”. Tra l’altro non è da sottovalutare, nella storia dell’esordio dell’opera, lo scandalo che questa suscitò al suo debutto, dovuto al fatto che l’opera si ambientasse in epoca contemporanea, con costumi e scene contemporanei.

Spiegherei allo studente che Don Pasquale fu un’opera “moderna” non solo nell’aspetto ma anche nei contenuti.

Norina è una donna emancipata, moderna, che spinta da un sentimento di amore non esita a prendere le redini della situazione, collaborando in maniera totale con un altro personaggio, il Dottor Malatesta che la guida nella strategia da adottare per ingannare il malcapitato Don Pasquale. Norina è decisa a sposare l’amore della sua vita e non aspetta che gli eventi la assecondino. Agisce. Ecco che infatti dopo la risata si apre l’aria vera e proprio con un cambio di tempo ed una linea vocale che dal cantabile precedente lascia il posto ad una scrittura ritmica puntata, che comunica quindi un senso di vivacità, malizia, brillantezza”.

Si tratta, invero, di una esposizione meramente riferita alla trama dell’opera che nulla dice circa gli aspetti tecnico/didattici che il candidato utilizzerebbe nell’insegnare “l’interpretazione”.

Ciononostante, pur trattandosi di tema sviluppato in assoluta discordanza con quanto richiesto dalla commissione, è stato attribuito ad esso lo stesso punteggio di parte ricorrente.

Ma vi è di più.

Si assiste anche alla paradossale ipotesi in cui il candidato abbia totalmente errato il focus della prova d’esame ma abbia nonostante tutto raggiunto un punteggio superiore rispetto a quello di parte ricorrente.

E’ il caso del candidato MEONI che attualmente è collocato tra gli idonei in posizione anteriore rispetto a parte ricorrente e ha ottenuto la valutazione di 32

////////////////////////////////////

**PER MANIFESTO RICONOSCIMENTO. VIOLAZIONE PAR CONDICIO
CANDIDATI.**

La correttezza dell'operato dell'amministrazione è fortemente messa in dubbio se si considera quanto segue.

E' noto che le valutazioni delle prove dei candidati debbano avvenire nel più totale rispetto dell'anonimato, impedendo che qualsivoglia segno di riconoscimento presente negli elaborati possa minare la trasparenza e la par condicio tra i candidati.

In tal senso, si richiama quanto statuito dal Consiglio di Stato in *subiecta materia*, per mezzo del granitico principio secondo cui *“la riconoscibilità dell'autore dell'elaborato ne presuppone l'intenzionalità, desunta, per via indiretta o presuntiva, dalla natura in sé dell'elemento riconoscibile e dalla sua suscettività oggettiva di comportare la riferibilità dell'elaborato stesso a un determinato soggetto” (Consiglio di Stato, Sez. V, sent. del 5 settembre 2023, n. 8173).*

Nel caso di specie ci si riferisce all'elaborato del candidato MASTRONI, collocato tra i vincitori del concorso il quale ha realizzato un elaborato tale da renderlo riconoscibile nei confronti della commissione.

Dalla disamina della prova scritta di detto candidato, infatti, si evince che il MASTRONI, nonostante la traccia fosse chiara nel prevedere l'analisi di UN'ARIA del repertorio tra il 700 e il 900, egli abbia svolto la prova analizzando 3 diverse arie.

Considerando la traccia proposta si scelgono le seguenti arie:

1. G.F.Handel, ' O voi del mio poter... Sorge infausta una procella' da 'Orlando' (personaggio:Zoroastro) vocalità: basso. Si propone l'illustrazione interpretativa della stessa, partendo dalla comprensione del tipo di scrittura vocale prettamente incentrato sull'espedito compositivo della coloratura in tal caso per la vocalità grave maschile di basso,
2. C.Gounod, 'O sainte medaille' da 'Faust',, (personaggio.Valentin), vocalità: baritono (lirico). Si illustra la caratterizzazione del breve recitativo iniziale, in perfetta centratura musicale con riferimento a sintassi e agogica musicale del recitativo ottocentesco, contestualizzando come peculiarità del grand-opéra francese, in quanto a stile declamatorio belcantista e l'importanza dell'approccio tecnico, inteso per lunghe arcate vocali e musicali. Si prosegue con
3. G.Puccini, 'In questa reggia' da 'Turandot' (personaggio:Turandot), vocalità : soprano. Si inizia la dissertazione interpretativa sulla storia dell'evoluzione della vocalità soprano, partendo dalla storia della tipologia della scrittura vocale e compositiva, con riferimento filologico a Rosa Raisa, prima interprete del ruolo, rispetto alla quale illustrerei il tipo di percorso artistico. Si

E' illogico pensare – secondo il criterio del *id quod plerumque accidit* – che un candidato a cui sia richiesto di descrivere un'aria si sottoponga alla disamina di addirittura tre arie, rappresentando tale tecnica redazionale un sicuro segno di riconoscimento nei confronti della commissione.

Non si comprende per quale motivo il candidato si sia impelagato nella disamina di 3 arie, piuttosto che 2 o 4 o 5 ecc.

////////////////////////////////////

Per di più, il rischio di violazione dell'anonimato è suggellato dalla circostanza in base alla quale le prove sono corrette dalla stessa commissione che poi procederà alla valutazione delle altre prove dei candidati.

Difatti, sebbene le prove siano state affidate a "SELEXI" per gli abbinamenti e le correzioni in forma anonima, dette prove non sono state corrette da una commissione esterna, bensì interna, vale a dire la stessa commissione che ha contezza del punteggio assegnato al candidato nelle altre prove.

Appare evidente che tale conoscenza concretizza il pericolo che i commissari modifichino la valutazione del candidato a proprio piacimento per poter stabilire "a tavolino" una votazione che consenta di ottenere una utile collocazione in graduatoria.

Le circostanze testè richiamate rispetto a quanto occorso in sede d'esame avrebbero dovuto imporre alla commissione di procedere all'annullamento della prova in via diretta con la diretta conseguenza che il candidato non sarebbe neppure stato presente nella graduatoria finale.

Oggi, invece, qualora gli atti in questa sede non vengano annullati, si corre il concreto rischio di attribuire il bene della vita cui ambisce parte ricorrente ad un candidato che non avrebbe dovuto prendere parte alla prosecuzione della procedura concorsuale in parola.

Di tal che, è opportuno procedere con estrema urgenza alla sospensione degli atti impugnati, e conseguente annullamento degli stessi, imponendo la rivalutazione degli elaborati ad una commissione in diversa composizione secondo i criteri che codesto On.le T.A.R. vorrà dettare a tutela dell'anonimato e della par condicio tra i candidati.

ISTANZA CAUTELARE MONOCRATICA

Le scandite tempistiche di gestione dell'intera procedura concorsuale previste dal bando pongono parte ricorrente nella incresciosa condizione di dover richiedere a codesto On.le T.A.R. l'emanazione di un provvedimento inaudita altera parte nelle more della fissazione dell'udienza in camera di consiglio.

Si è già visto che parte ricorrente è in grado, con le sole proprie forze, di ottenere il bene della vita cui ambisce riuscendo ad ottenere un punteggio tale da collocarsi tra i vincitori in graduatoria.

Tuttavia è previsto che il Conservatorio procederà all'assunzione dei candidati collocati in posizione utile entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, vale a dire entro il 19 ottobre 2024.

////////////////////////////////////

3. Il Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore, previa delibera del Consiglio Accademico. Nel caso di irregolarità il Consiglio Accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame.
4. Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà notificato tramite indirizzo di posta certificata fornita dal candidato (ovvero, in subordine, altro strumento di notifica avente pari valore legale) ed entro i termini di cui al comma 3 del presente articolo. Da tale invio decorreranno 48 ore per esprimere l'ordine di preferenza delle sedi tra quelle indicati all'art. 1 e ulteriori 24 ore per l'accettazione o la rinuncia della sede assegnata. La rinuncia all'incarico conferito comporta il depennamento dalla graduatoria per tutta la durata di validità della stessa.
5. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato sarà stipulato tra il Direttore dell'Istituzione e il docente e verrà inviato alla Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti conseguenti. La stipula dovrà avvenire presso la sede di assegnazione a partire dalla data di accettazione della nomina entro e non oltre le successive 48 ore, pena la decadenza dell'incarico stesso. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale sarà notificato il provvedimento di individuazione.
6. Si precisa che la mancata consultazione da parte dell'interessato della propria area riservata esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi comunicato. Gli avvisi e le comunicazioni inviati nell'area riservata dell'interessato hanno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei docenti inclusi in graduatoria e interpellati nell'elenco idonei.
7. La mancata espressione di volontà nei termini indicati sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e, analogamente alla mancata accettazione dell'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, la cancellazione dalla graduatoria dell'insegnamento per il quale la nomina è stata conferita.
8. La procedura si concluderà con l'assegnazione della sede ai candidati vincitori sulla base della posizione occupata nella graduatoria e secondo le preferenze espresse nella scelta delle sedi. La mancata accettazione della sede assegnata sarà considerata come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e all'esclusione dalla graduatoria per tutta la durata della stessa.

Inoltre, detti contratti avranno decorrenza dall'1 novembre 2024 – data di inizio dell'anno accademico presso il Conservatorio – e vedranno concretizzarsi il rischio che parte ricorrente, nonostante abbia subito una illegittima decurtazione di punteggio per via dell'agere dell'amministrazione e la graduatoria sia stata illegittimamente formata, sia impossibilitata ad assumere l'incarico di ruolo spettante in ragione del fatto che soggetti inseriti in graduatoria per via di erronee modalità di valutazione delle prove ottengano il bene della vita cui ella ambisce.

E' indispensabile, pertanto, l'adozione di una misura cautelare che sospenda gli atti della procedura, quantomeno sino alla celebrazione dell'udienza collegiale la quale – prevedibilmente – verrà fissata non prima del **23 ottobre 2024**.

Alla data di presentazione del presente ricorso, infatti, i candidati inseriti in posizione utile in graduatoria hanno già provveduto ad effettuare la selezione delle sedi di preferenza, impedendo alla

////////////////////////////////////

ricorrente di poter accedere all'incarico che le spetterebbe di diritto secondo la più corretta attribuzione del punteggio spettante.

Per tali ragioni si chiede che codesto Ill.mo Presidente proceda all'emanazione di ogni più utile provvedimento cautelare.

ISTANZA CAUTELARE COLLEGALE

I vizi che hanno caratterizzato la procedura concorsuale in parola, così come descritti in parte motiva, sono idonei a manifestare l'assoluta illegittimità della formazione della graduatoria per mezzo dell'assegnazione di punteggi del tutto arbitrari ovvero di mancato rispetto dei principi di trasparenza e razionalità dell'azione amministrativa.

Ciò si traduce nel concreto rischio che ad occupare i posti messi a bando non siano – così come previsto dall'art. 97 Cost – i soggetti che abbiano dimostrato di possedere qualità tali da meritare l'attribuzione di un pubblico impiego, ma candidati che a causa dell'illegittimo agire dell'amministrazione vedono attribuirsi una collocazione in graduatoria che non gli spetterebbe qualora parte resistente avesse agito correttamente.

Sussiste, pertanto, sia l'interesse pubblico al rispetto del principio di par condicio tra i candidati nonché l'assegnazione degli incarichi pubblici a soggetti che abbiano vinto un concorso, sia l'interesse del singolo partecipante a vedersi collocato nella corretta posizione in graduatoria a seguito di una procedura concorsuale gestita secondo il rispetto dei dettami che devono caratterizzare l'azione amministrativa.

In particolare, parte ricorrente subirebbe l'ingiusta privazione della possibilità di accedere all'incarico di ruolo spettante a causa di una illegittima collocazione in graduatoria, a scapito di candidati che – ove l'amministrazione avesse operato correttamente, non sarebbero collocati in posizione anteriore ovvero avrebbero dovuto essere esclusi dalla procedura in parola.

Si rammenta, in tal senso, che le presenti graduatorie hanno durata triennale e possono essere soggette a scorrimento qualora i posti messi a concorso risultino vacanti.

Parte ricorrente, dunque, ha tutto l'interesse affinché venga accertata l'illegittimità degli atti in questa sede impugnati e si proceda alla corretta emanazione della graduatoria di merito.

Medio tempore, tuttavia, si impone l'adozione di una misura cautelare che inibisca all'amministrazione di dare seguito agli atti illegittimamente adottati, sospendendone gli effetti, quantomeno sino alla definizione nel merito del presente giudizio.

Da tale decisione cautelare non ne deriverà alcun pregiudizio per il regolare svolgimento dell'anno accademico atteso che il Conservatorio potrà comunque procedere ad assumere a tempo determinato i docenti da occupare nelle varie sedi, così come ha già fatto negli anni passati, per mezzo di contratti risolutivamente condizionati alla nomina degli aventi diritto da assumere attraverso una procedura svolta regolarmente.

La fretta nell'espletamento delle prove e la "corsa" alle assunzioni non deve essere utilizzato quale strumento per bypassare le illegittimità dell'azione amministrativa, dovendosi tenere fede al rispetto dei principi di liceità, razionalità e trasparenza dall'agere della P.A.

Si chiede, pertanto, che codesto On.le Collegio adotti ogni tutela utile ai fini che ci occupano.

////////////////////////////////////

**ISTANZA DI NOTIFICAZIONE
DEL RICORSO PER PUBBLICI PROCLAMI**

Come indicato in parte motiva, parte ricorrente è stata vittima delle modalità con cui il conservatorio ha gestito il pubblico concorso per cui è causa, impedendole per ciascuna di poter ambire all'incarico di ruolo effettivamente spettante di diritto.

La graduatoria di merito – ai fini della procedibilità del presente ricorso – è stata integralmente impugnata rendendo la platea di potenziali controinteressati esponenzialmente rilevante atteso che, dall'accoglimento dei motivi di ricorso, potrebbero essere coinvolte le posizioni di tutti i candidati attualmente presenti.

A tal fine si propone istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, da concedersi già in sede di decreto cautelare monocratico, onde poter procedere alla notifica del presente ricorso mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione resistente secondo le modalità che verranno indicate da codesto On.le T.A.R.

////////////////////////////////////

Per tutto quanto sopra esposto

SI CHIEDE

A codesto On.le T.A.R. di annullare, previa concessione della misura cautelare richiesta, gli atti per come meglio specificati in epigrafe.

Nello specifico si chiede, in via principale, di accertare e dichiarare l'illegittimità delle procedure di valutazione dei titoli dei candidati e delle prove scritte d'esame, riattribuendo il punteggio spettante di diritto a parte ricorrente pari a 92, grazie al quale verrebbe collocata in graduatoria tra i primi 9 candidati ed otterrebbe con le proprie forze il bene della vita cui ambisce.

In via gradata, si chiede di accertare e dichiarare l'illegittimità degli atti impugnati ordinando la rivalutazione dei titoli e delle prove scritte dei candidati mediante Commissione in diversa composizione, secondo i criteri che codesto On.le T.A.R. vorrà dettare al fine di scongiurare la reiterazione delle condotte che hanno causato l'illegittimità degli atti censurati.

Con vittoria di spese e compensi di difesa.

Ai sensi del D.P.R. 115/2002 si dichiara che la presente controversia è inerente alla materia PUBBLICO IMPIEGO e, pertanto, è dovuto un contributo unificato in misura ridotta, pari a € 325,00.

Catania 27 settembre 2024

Avv. Giovanni Valenti